



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 4 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 12/02/2019

Numero Registro Dipartimento: 191

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1683 del 13/02/2019

OGGETTO: OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, ART. 19 D LGS. 152/2006 E SMI, R.R. N. 3 DEL 04/08/2008 E SMI. PROGETTO: TRASFORMAZIONE DI TERRENI E DI BOSCHI DI NEOFORMAZIONE IN TERRENI SOTTOPOSTI A PERIODICA LAVORAZIONE NEL COMUNE DI PALUDI (CS). PROPONENTE: SOC. AGRICOLA TENUTE SAN FILIPPO, VIA DELLA SILA 87060 CROPALATI (CS). PARERE DI ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VIA CON PRESCRIZIONI. .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante "D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell'attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica";

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Ambiente e Territorio" alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto "Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione modifiche ed integrazioni al regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.", con la quale il Dipartimento "Ambiente e Territorio" è stato scorporato nelle due aree tematiche: "Ambiente e Territorio" e "Urbanistica", la cui reggenza di entrambe le aree è stata affidata all'Arch. Reillo Orsola, nelle more delle procedure di assegnazione dell'incarico;

VISTO il DDG n. 11302 del 12/10/2018 avente ad oggetto "Dipartimento Ambiente e Territorio: adempimenti di cui alla DGR n. 421 del 24 Settembre 2018 di Modifiche alla Struttura Organizzativa della Giunta Regionale. Assunzione Atto di Micro Organizzazione";

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto "*Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 "*Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali*";

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l'istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l'espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI";

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

CONSIDERATO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio in data 10/05/2018 prot. n. 162780, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del R.R. 3/2008 la Società Agricola Tenute San Filippo con sede in via della Sila - 87060 - CROPALATI (CS), ha presentato richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA in merito al progetto per la trasformazione di terreni e di boschi di neoformazione in terreni sottoposti a periodica lavorazione nel Comune di Paludi (CS);

CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 01/02/2019, ha espresso parere di esclusione del progetto dalla procedura di VIA con prescrizioni;

CHE a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;

CHE il progetto rientra tra quelli indicati alle lettere "a" del p.to 1 dell'all. "B" del Reg. Reg. 3/2008 (attività di difesa costiera);

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Reg. Reg. n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i. e dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla pronuncia del giudizio di compatibilità ambientale facendo proprio il parere espresso dalla STV;

DECRETA

per quanto riportato in premessa, di esprimere PARERE DI ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VIA CON PRESCRIZIONI in merito al progetto per la trasformazione di terreni e di boschi di neoformazione in terreni sottoposti a periodica lavorazione nel Comune di Paludi (CS) – presentato dalla società Agricola Tenute San Filippo con sede in Via della Sila - 87060 - CROPALATI (CS), sulla base del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI nella seduta del 01/02/2019 (parere allegato al presente provvedimento costituente parte integrante e sostanziale).

- Di porre divieto di asportazione di materiale lapideo derivante dall'attività di spietramento, all'esterno dell'area di progetto, con sistemazione dello stesso all'interno dell'area.
- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soc. Agricola Tenute San Filippo Via della Sila - 87060 - CROPALATI (CS), al Comune di Paludi (CS), al Dipartimento Presidenza UOA Forestazione della Regione Calabria ed al dipartimento provinciale ARPACal di Cosenza.
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia degli elaborati di progetto, all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, per le attività di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 14 del reg. reg. 3/2008 e s.m.i.
- Di precisare che le varianti progettuali, ritenute significative a livello ambientale, dovranno essere sottoposte alle procedure di cui al D.Lgs. 152/06.
- Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, potrebbero inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Sottoscritta dal Funzionario
LAROSA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
REILLO ORSOLA RENATA M.
(con firma digitale)

Prot. n° 45820 /SIAR

DGL

- 4 FEB. 2019



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA -VI

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Dirigente del Settore n° 4
SEDE

SEDUTA DEL 01/02/19

Oggetto: Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DI TERRENI E DI FORMAZIONI ASSIMILATE A BOSCHI DI NEOFORMAZIONE (Art. 5, Comma 2 P.M.P.F.) IN TERRENI SOTTOPOSTI A PERIODICA LAVORAZIONE da realizzarsi in Loc."Coserie-Gesinali" nel Comune di PALUDI (CS). Proponente: Società Agricola Tenute San Filippo Snc.

Premesso che:

- Con istanza assunta al prot. n. 162780/SIAR del 10/05/2018, la Società Agricola Tenute San Filippo Snc. ha richiesto la Verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di trasformazione di terreni e di formazioni assimilate a boschi di neoformazione (Art. 5, Comma 2 P.M.P.F.) in terreni sottoposti a periodica lavorazione da realizzarsi in Loc."Coserie-Gesinali" nel Comune di PALUDI (CS);
- Con nota del 29/06/2018 prot. n. 227397/SIAR, è stata trasmessa la documentazione integrativa inerente il suddetto Progetto;
- Con nota del 03/07/2018 prot. n. 231237/SIAR il Settore 4 Valutazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria comunicava l'avvio del procedimento agli Enti potenzialmente interessati al procedimento, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati sul sito web per l'eventuale presentazione di osservazioni entro e non oltre 45 giorni ai sensi di previsto dall'art.19 comma 4 del D. Lgs. n. 152/06 e smi;
- Con nota acquisita in atti al prot. n° 422234/ SIAR del 11/12/2018, il proponente trasmetteva ulteriore documentazione integrativa.

Visti:

- La documentazione amministrativa costituita da:
 - Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA;
 - Cd contenente documentazione amministrativa ed elaborati progettuali;
 - Studio Preliminare Ambientale in duplice copia;
 - Copia dell'avviso a mezzo BURC dell'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ;
 - Attestazione dell'avvenuto deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di Paludi;

- Attestazione dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio del Comune di Paludi;
 - Dichiarazione attestante il valore delle opere a firma del proponente l'intervento;
 - Copia delle ricevute di versamento per spese istruttorie di €. 945,64 intestato a Regione Calabria – Servizio Tesoreria – Causale versamento “Valutazione Impatto Ambientale” – CAP. Entrata n. 34020028 – IBAN IT82U0311104599000000010153;
 - Certificato di Destinazione Urbanistica e certificazione esistenza Vincoli Inibitori dell'area di progetto rilasciato dal Comune di Paludi;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma dei Professionisti che hanno predisposto lo Studio Preliminare Ambientale circa le proprie qualifiche professionali, la veridicità delle informazioni fornite, la conformità agli originali cartacei delle copie in formato elettronico ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 27/12/1988;
 - Dichiarazione Sostitutiva attestante la conformità del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali;
 - Elenco generale degli elaborati, in duplice copia;
 - *Scheda Progetto* firmata;
 - Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, etc, acquisite o da acquisire ai fini della realizzazione dell'esercizio dell'opera;
 - Allegato 3.a – Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale;
 - Allegato 3.b -Modello dichiarazione del professionista riguardo il possesso delle professionalità e competenze specifiche per la redazione dello studio preliminare ambientale;
 - Allegato 3.c -Elenco delle amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati al progetto;
 - Allegato 3d -Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali;
- La documentazione tecnica relativa al progetto costituita da:
 - Elenco degli Elaborati ;
 - **Studio preliminare ambientale ;**
 - Relazione Tecnico – Agronomica;
 - Intervento su ortofoto 1:5.000;
 - Planimetria catastale 1:5.000;
 - Corografia IGM 1:25.000;
 - Visure e Mappe Catastali;
 - Repertorio fotografico;
 - Titolo di proprietà;
 - La documentazione integrativa trasmessa con nota del del 29/06/2018 prot. n. 227397/SIAR è costituita da:
 - Nota integrativa alla relazione tecnica;
 - Foto-rendering dell'intervento di miglioramento fondiario;
 - Computo metrico degli interventi e calcolo oneri istruttori commisurati.

Considerato che:

La finalita dell'intervento e quella di ripristinare la coltivazione di una parte dei fondi facenti parte della proprietà terriera della Società Agricola Tenute San Filippo snc che risultano ad oggi in stato di abbandono pregresso, riportandoli alle condizioni di coltivazioni attive in cui si trovavano prima dell'abbandono così da recuperare l'attività agricola in un'area dove essa svolgeva e svolge ancora un rilevante ruolo di natura sociale, economica, storica e paesaggistica, nonché quella di prevenzione, riduzione del rischio, e difesa dagli incendi boschivi. La rimessa in coltura riguarderà

essenzialmente terreni pascolivi ed ex coltivi, sui quali allo stato attuale risultano essersi insediate formazioni arbustive ed arboree infestanti, assimilate a boschi di neoformazione così come meglio definite all'art 5, comma 2, delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e dall'art. 4. comma 13 della L.R. 45/2012. Le operazioni di realizzazione dell'intervento consisteranno nel taglio e nell'allontanamento delle formazioni arboree e arbustive insediate sui terreni a pascolo e negli ex-coltivi, nonché nella raccolta dell'eventuale pietrame affiorante in superficie, il tutto nel pieno rispetto della tutela idrogeologica del sito. I terreni una volta ripuliti e livellati, verranno sottoposti alle tipiche lavorazioni preparatorie per la messa a dimora di nuovi impianti di uliveto.

Le superfici oggetto del presente intervento ricadono entro il confine amministrativo del Comune di Paludi, in località "Coserie-Gesinali", con un'estensione totale catastale di circa **49,5667 ettari**, censite in Catasto Terreni al Foglio di Mappa 6 – Particelle 1, 2, 3, 4, 6, 11, 19, 24, 25, 31, 33, 36, 37, 38, 39, 40 e Foglio di Mappa 7 – Particella 2, con una superficie di intervento complessiva pari a circa **31,80 ettari**, di cui **25,80 ettari** costituiti da formazioni arbustive ed arboree e **6,00 ettari** da terreni nudi e saldi

Valutato che:

La **tipologia e la caratteristica degli impatti potenziali** sono stati esaminati nello Studio Preliminare Ambientale, con particolare riguardo ad atmosfera, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna, rumore, vibrazioni e traffico veicolare, paesaggio, popolazione ed aspetti socio-economici. Per tutte le matrici è stata dimostrata l'inconsistenza di fattori di pressione specifici e qualora presenti limitati alla sola fase di cantiere.

- a. Il paesaggio agrario circostante l'area d'intervento è caratterizzato da vaste aree di terreno incolto (in cui risultano essersi insediate formazioni arbustive ed arboree infestanti), da pascoli, da uliveti e da agrumeti nelle zone in pianura. Nello specifico l'intervento in oggetto interessa la rimessa in coltura di terreni saldi, in gran parte nudi, ex coltivi, classificabili attualmente come pascoli cespugliati ed arborati. Molte delle tipologie di vegetazioni arbustive ed erbacee presenti ad oggi su questi terreni presentano spiccate capacità pionieristiche e di colonizzazione e non avranno problemi a continuare a insediarsi nei siti circostanti ove, allo stato attuale, risultano ampiamente rappresentate.
- b. Per quanto riguarda gli impatti diretti sulla flora e sulla vegetazione, lo studio preliminare ambientale ritiene del tutto trascurabili tali impatti in quanto l'attuazione del progetto di trasformazione non comporterà delle variazioni all'assetto vegetazionale del contesto paesaggistico in esame. Il principale impatto, quindi, è dovuto all'eliminazione della vegetazione arbustiva assimilabile a bosco, nonostante però la destinazione del terreno rimanga agricola;
- c. Le aree interessate dalla rimessa in coltura sono state definite sulla base delle caratteristiche orografiche del fondo, pertanto sono state escluse le zone con pendenza superiore al 30% e quelle prossime ai canali naturali in modo da rilasciare delle fasce vegetazionali. Sono stati preservati e previsti quindi, ai bordi delle aree coltivate, dei corridoi ecologici caratterizzati da specie autoctone proprie della zona sia utili per l'avifauna che per permettere l'armonizzazione dei nuovi uliveti nell'ambiente circostante;
- d. L'intervento in progetto non è tale da poter condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche dell'area in oggetto o quella circostante. Le fonti inquinanti in relazione all'atmosfera saranno per questo tipo d'intervento essenzialmente riconducibili ai seguenti casi: polveri che si creeranno in fase di lavorazione del terreno, emissioni di origine civile da processi di combustione, emissioni da mezzi di trasporto, costituite essenzialmente dal normale traffico veicolare. Le caratteristiche fisiche del progetto non comportano eventuali forme di

inquinamento e disturbi ambientali se non principalmente nelle fasi di realizzazione dell'intervento, dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera. Le principali sorgenti di emissione di gas inquinanti, costituite dal traffico veicolare e dal riscaldamento civile, sono in quantità non rilevanti. I disturbi ambientali per le polveri da cantiere in fase di lavorazione terreni sono momentanei e comunque non dannosi. Per evitare l'incremento di emissioni di polveri, legato essenzialmente alla fase di cantiere, si provvederà a bagnare le superfici sulle quali avverrà la movimentazione dei mezzi. Tale misura sembra sufficiente a circoscrivere e minimizzare gli effetti di questa modificazione all'area del cantiere;

- d
h
f
B
g
d
b
a
c
x
- e. Le condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche, dello stato di qualità e degli usi dei corpi idrici in relazione all'intervento proposto risultano compatibili. Le opere in progetto non andranno ad alterare la qualità e la quantità delle acque presenti, né andranno a modificare il regime idrologico della zona, in quanto l'acqua che fuoriesce naturalmente dal terreno verrà convogliata nella rete di fossi di scolo presenti e restituita al suo corso naturale. Non verranno effettuate modificazioni fisiche significative ai corpi idrici, indotte dall'intervento proposto, con gli usi attuali, previsti e potenziali, vengono altresì mantenuti gli equilibri interni a ciascun corpo idrico, anche in rapporto alle altre componenti ambientali. Successivamente al taglio e all'allontanamento delle formazioni arboree e arbustive insediate si procederà alle lavorazioni del terreno ed alla realizzazione di adeguate sistemazioni idraulico-agrarie atte a convogliare le acque di scorrimento superficiale verso gli impluvi naturali presenti, in modo da evitare fenomeni di ristagno idrico e/o di erosione dei terreni anche al fine di impedire danni alle proprietà limitrofe ed alle infrastrutture pubbliche e private. Nell'ambito delle lavorazioni del suolo, inoltre, ai fini del miglioramento strutturale del terreno, si provvederà alla raccolta dell'eventuale pietrame affiorante in superficie, che verrà poi reimpiegato per le opere di sistemazione dei versanti e/o dei fossi di scolo. Si procederà con tutte le operazioni atte a garantire e preservare la salvaguardia idrogeologica delle aree di intervento, per poi procedere alle normali coltivazioni agricole del fondo;
- f. Le normali lavorazioni del terreno che si andranno ad attuare non influiranno in modo negativo su suolo e sottosuolo. Non sarà in nessun caso alterato significativamente l'assetto idrogeologico dei luoghi e soprattutto non verranno effettuati consistenti movimenti di terreno. La presenza del materiale biotico di risulta porterà ad un arricchimento in termini di humus del terreno con miglioramento della frazione biotica e abiotica presente in esso;
- g. La zona dove dovrà realizzarsi il progetto di trasformazione è separata dalla zona urbana. Non essendo un insediamento di tipo industriale, l'incremento di rumore e vibrazione sarà estremamente contenuto e principalmente riconducibile al traffico veicolare dei mezzi da lavoro. Le variazioni del clima acustico durante le fasi di realizzazione dell'intervento sono riconducibili, principalmente, alle varie fasi di lavorazione/trasformazione dei terreni. In questo frangente i rumori prodotti dai mezzi potrebbero arrecare disturbo, anche se minimo, all'uomo ed alla fauna presente nei dintorni. Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori risulteranno essere discontinue (es. mezzi di cantiere, trattori, ruspe, camion, ecc). La fauna che potrebbe riscontrare fastidio dal potenziale inquinamento acustico avrà la possibilità di spostarsi nelle aree limitrofe. In questo caso la mitigazione dell'impatto, nella fase di trasformazione dei terreni, prevede l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge. In ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente ;
- h. La scelta del periodo di intervento sarà effettuata in modo da non interferire con periodi critici per la fauna (nidificazione, riproduzione, etc.), e saranno prese le opportune precauzioni per non arrecare disturbi specifici alla fauna locale.

Per fronteggiare ai rischi si farà uso di manodopera specializzata, segnaletica, protezioni individuali e si adotteranno tutti gli accorgimenti necessari in tema di sicurezza e prevenzione sui cantieri agro-forestali, in base al D. lgs. 81 / 08 s.m.i.;

Ritenuto che:

Gli interventi non comportano impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare di Impatto Ambientale, in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;

Viste le condizioni ambientali individuate dal proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere (Allegato 1).

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., aggiornato al D.Lgs. 104/2017;

VISTO il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 39 del 03/09/2012, "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";

VISTA la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 "*Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA"*";

Per quanto sopra premesso, considerato e valutato la **Struttura Tecnica di Valutazione** esprime parere di **esclusione dalla procedura di VIA** per il PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DI TERRENI E DI FORMAZIONI ASSIMILATE A BOSCHI DI NEOFORMAZIONE (Art. 5, Comma 2 P.M.P.F.) IN TERRENI SOTTOPOSTI A PERIODICA LAVORAZIONE da realizzarsi in Loc. "Coserie-Gesinali" nel Comune di PALUDI (CS), Proponente Società Agricola Tenute San Filippo Snc. , secondo le condizioni ambientali di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente parere.

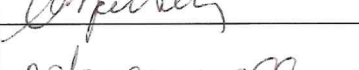
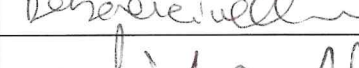
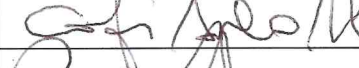
Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficiano il parere medesimo.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Allegato 1 -

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	ANTE-OPERAM	nessuno	nessuno
2	CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ componenti/fattori ambientali: - o atmosfera - o suolo e sottosuolo - o rumore e vibrazioni, - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, - o paesaggio e beni culturali	• Rilascio, ai bordi delle nuove aree coltivate, di corridoi ecologici caratterizzati da specie autoctone proprie della zona sia utili per l'avifauna che per permettere l'armonizzazione dei nuovi uliveti nell'ambiente circostante; • Riduzione delle emissioni di polveri attraverso la bagnatura delle superfici sulle quali avverrà la movimentazione dei mezzi; • Realizzazione di adeguate sistemazioni idraulico-agrarie atte a convogliare le acque di scorrimento superficiale verso gli impluvi naturali presenti, in modo da evitare fenomeni di ristagno idrico e/o di erosione dei terreni anche al fine di impedire danni alle proprietà limitrofe ed alle infrastrutture pubbliche e private; • utilizzo di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche a norma di legge. • Il periodo di attuazione degli interventi non dovrà interferire con periodi critici per la fauna (nidificazione, etc.).
3	POST-OPERAM	nessuno	nessuno

LA STV

1	Presidente	ORSOLA Reillo	
3	Ing.	SOLLAZZO Francesco	
4	Ing.	DEMASI Antonino	
5	Dott.ssa	DEFINA Rossella	
6	Dott.	SCALISE Salvatore	
7	Dott.	CASERTA Nicola	
8	Ing.	GAMBARDELLA Costantino	
9	Dott.ssa	CIMELLARO Deborah	
10	Geom.	CORAPI Angelo Antonio (Rappr. ARPACAL)	
11	Dott.	CURCIO Saverio	
12	Ing.	BARONE Vincenzo	
13	Dott.	VOTANO Antonino Giuseppe	

